



L'ANNIVERSARIO La Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi nasceva il primo agosto 2002

Venti milioni di euro erogati e 1.445 progetti sostenuti: così il Lodigiano è cresciuto

■ Venti milioni di euro erogati per sostenere 1.445 progetti, che valgono 39 milioni; 12 milioni di donazioni raccolte grazie a 7.613 donatori. Solo qualche numero per raccontare i primi vent'anni della Fondazione Comunitaria di Lodi, che ricorrono in questi giorni.

Un traguardo notevole, verrebbe da pensare, ma in realtà non si tratta di un punto di arrivo bensì di partenza. Perché di progetti ce ne sono ancora tanti per rendere il Lodigiano più forte, più bello e più sostenibile.

Le origini

Guardando alla storia, vale la pena di ricordare che la Fondazione Comunitaria di Lodi è stata costituita il primo agosto 2002 grazie ad un'idea di Fondazione Cariplo, con lo scopo di favorire la crescita del territorio locale ed è una Fondazione di Comunità, realtà autonoma che si fonda sulla tradizione secolare delle "Community Foundations" americane. Si tratta di una realtà senza scopo di lucro, che svolge attività di pubblica utilità

a favore delle persone che vivono nel Lodigiano, promuovendo la solidarietà e la cultura del dono e ponendosi come intermediario tra chi vuole investire nella crescita della Comunità e le organizzazioni Non Profit impegnate a realizzare progetti di utilità sociale. Una definizione precisa, che mette in luce alcuni aspetti chiave di questa realtà, scaturita dalla volontà di aziende, istituzioni private, pubbliche e singoli cittadini.

L'evoluzione

Nel corso degli ultimi anni, però, il volto della Fondazione è cambiato. «Dapprima ha agito come ente filantropico, poi con un ruolo sempre più attivo di promozione e affiancamento di iniziative che altrimenti sarebbe stato impossibile realizzare e, infine, addirittura come capofila di progetti di grande valenza sociale e di reti che coinvolgono Enti pubblici, privato sociale, imprese e cittadini» spiega l'attuale presidente Mauro Parazzi. Come dimostra il progetto "Im-Patto Digitale", iniziativa nata per ri-

spondere alla **povertà educativa** e all'emarginazione, coordinata dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e finanziata da Fondazione Cariplo e dall'Impresa sociale **Con i Bambini**. Da qualche settimana, poi, è partita con le stesse caratteristiche anche una co-progettazione nel settore dell'agricoltura sociale.

Leggere i bisogni

«Oggi giorno la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi è diventata un presidio capace di leggere i bisogni che emergono dal territorio, di selezionare gli interventi prioritari e di aggregare la generosità di persone, aziende e istituzioni» insiste Mauro Parazzi. Merito dell'esperienza maturata e della volontà dei presidenti e dei consiglieri, che si sono succeduti e hanno saputo trovare la strada giusta, dedicando tempo e passione sempre a titolo gratuito. A cominciare dai presidenti Domenico Vitaloni (ora presidente onorario), Claudio Stefanelli e Mauro Parazzi e dai segretari Francesco Grisi, Ro-

berto Tironi, Renzo Tansini e Cristina Baroni (in carica).

Del consiglio di amministrazione fanno parte Vincenzo Mamoli e Emilio Fugazza come vicepresidenti, poi Mario Boneschi, Giacinto Bosoni, Giuseppe Maggi, Piercarlo Mattea, Giuseppe Mori, Giuseppe Negri, Silvia Oltolini, Mario Orlandi, Chiara Panigatta, Aldo Papagni, Claudio Stefanelli e Renzo Tansini, mentre i revisori dei conti sono Pierluigi Carabelli, Roberto Marcobelli, Francesco Monteverdi. I loro suggerimenti sono stati il lievito da cui è maturata una trasformazione, che si è fatta sempre più significativa nel corso della pandemia, quando la Fondazione Comunitaria è diventata essenziale per aiutare le realtà del volontariato e del non profit. La creazione di un Fondo Emergenza Coronavirus ha offerto a decine di realtà l'ossigeno indispensabile a fornire risposte alla popolazione, che ha risposto con una raccolta fondi pari a 700mila euro. ■



Peso: 94%



Nelle foto i consigli di amministrazione della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi nel corso degli anni



Peso:94%